

# LUNEDÌ 29 MAGGIO

VII settimana di Pasqua - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

### Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Sfolgora il sole di Pasqua,  
risuona il cielo di canti,  
esulta di gioia la terra.*

*Dagli abissi della morte  
Cristo ascende vittorioso  
insieme agli antichi padri.*

*Accanto al sepolcro vuoto  
invano veglia il custode:  
il Signore è risorto.*

*O Gesù, re immortale,  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.*

*Irradia sulla tua Chiesa,  
pegno di amore e di pace,  
la luce della tua Pasqua.*

### Salmo CF. SAL 94 (95)

Venite, cantiamo al Signore,  
acclamiamo la roccia  
della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui  
per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo  
con canti di gioia.

Perché grande Dio è il Signore,  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano  
sono gli abissi della terra,  
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare,  
è lui che l'ha fatto;  
le sue mani  
hanno plasmato la terra.

Entrate: prostràti, adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore  
che ci ha fatti.

È lui il nostro Dio  
e noi il popolo  
del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo (At 19,5).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Donaci il tuo santo Spirito, o Padre!**

- Il tuo Spirito, o Padre, ci conduce nella verità. Sia lui a confermarci nella fede.
- Il tuo Spirito, o Padre, è il Consolatore: vinca in noi ogni solitudine e dispersione.
- Il tuo Spirito, o Padre, ci dona la vera pace: accresca in noi il coraggio per combattere il male e operare il bene.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO AT 1,8

«Riceverete la forza dello Spirito Santo,  
che scenderà su di voi,  
e mi sarete testimoni sino agli estremi confini della terra».  
Alleluia.

### COLLETTA

Venga su di noi, o Padre, la potenza dello Spirito Santo, perché aderiamo pienamente alla tua volontà, per testimoniarti con amore di figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA AT 19,1-8

Dagli Atti degli Apostoli

<sup>1</sup>Mentre Apollos era a Corinto, Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, scese a Efeso. Qui trovò alcuni discepoli <sup>2</sup>e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo». <sup>3</sup>Ed egli disse: «Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. <sup>4</sup>Disse allora Paolo: «Giovanni battezzò con

un battesimo di conversione, dicendo al popolo di credere in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù».

<sup>5</sup>Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù<sup>6</sup>e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare. <sup>7</sup>Erano in tutto circa dodici uomini.

<sup>8</sup>Entrato poi nella sinagoga, vi poté parlare liberamente per tre mesi, discutendo e cercando di persuadere gli ascoltatori di ciò che riguarda il regno di Dio. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 67 (68)

Rit. **Regni della terra, cantate a Dio.**

**oppure:** Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.

**oppure:** Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>2</sup>Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici  
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.

<sup>3</sup>Come si dissolve il fumo, tu li dissolvi;  
come si scioglie la cera di fronte al fuoco,  
periscono i malvagi davanti a Dio. **Rit.**

<sup>4</sup>I giusti invece si rallegrano,  
esultano davanti a Dio  
e cantano di gioia.

<sup>5</sup>Cantate a Dio, inneggiate al suo nome:  
Signore è il suo nome. **Rit.**

<sup>6</sup>Padre degli orfani e difensore delle vedove  
è Dio nella sua santa dimora.

<sup>7</sup>A chi è solo, Dio fa abitare una casa,  
fa uscire con gioia i prigionieri. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** COL 3,1

**Alleluia, alleluia.**

Se siete risorti con Cristo,  
cercate le cose di lassù, dove è Cristo,  
seduto alla destra di Dio.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Gv 16,29-33

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, dissero i discepoli a Gesù: <sup>29</sup>«Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. <sup>30</sup>Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». <sup>31</sup>Rispose loro Gesù: «Adesso credete? <sup>32</sup>Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me. <sup>33</sup>Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Signore, questo sacrificio senza macchia ci liberi dal peccato, e infonda nel nostro cuore il vigore della tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale o dell'Ascensione*

pp. 332-334

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 14,18; 16,22

«Non vi lascerò orfani», dice il Signore; «verrò di nuovo a voi, e si allieterà il vostro cuore». Alleluia.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Assisti il tuo popolo, Dio onnipotente, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Solitudine o comunione?**

«Per questo crediamo che sei uscito da Dio» (Gv 16,30), esclamarono i discepoli, reagendo con entusiasmo a quanto hanno ascoltato da Gesù. Questi, tuttavia, spegne presto la loro eccitazione, con un interrogativo che torna a mettere in luce la pochezza della loro

fedele, che presto verrà meno: «Adesso credete? Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me» (16,31-32). Sono sorprendenti queste affermazioni, perché Gesù contrappone alla fede che i discepoli pretendono di avere non l'incredulità o il dubbio, ma la dispersione e la solitudine. Sarà il loro disperdersi «ciascuno per conto suo» a contraddire la loro fede, o quanto meno a smascherarne la fragilità. D'altra parte, a questa solitudine dei discepoli Gesù oppone, in controluce, la propria comunione con il Padre: «Ma io non sono solo, perché il Padre è con me». Osserviamo con attenzione questa dinamica: da un lato c'è la fede che i discepoli ritengono di avere, che però viene smentita dalla loro dispersione e solitudine; dall'altro lato c'è la comunione che Gesù vive, che così mette in luce – anche se il testo non lo dice, ma ce lo lascia intuire – l'autenticità della sua fede.

È allora prezioso questo testo di Giovanni, poiché ci consente di approfondire quale sia la dinamica che deve contraddistinguere la nostra fede, perché sia un credere vero e non illusorio.

Nelle parole dei discepoli prevale il campo semantico del «sapere», del «conoscere». Essi dicono a Gesù che adesso finalmente parla apertamente e non più in modo velato. La conseguenza è che ora loro possono capire e sapere. Capiscono che Gesù sa tutto e che comunica anche a loro il suo sapere. Tanto che non sentono più il bisogno di interrogarlo. Lui sa, loro sanno; non sono più necessarie le domande! Concludono allora: «Adesso noi

crediamo che sei uscito da Dio» (cf. 16,30). C'è indubbiamente molta verità in quello che dicono, ma questo sapere non basta a fondare la vera fede, che è al di là, su un piano diverso. In fondo, nelle parole dei discepoli – in questo loro dire: «Sappiamo» (16,30) – torna a risuonare quel «noi sappiamo che sei venuto da Dio» (3,2) già affiorato sulle labbra di Nicodemo nel suo primo incontro notturno con Gesù. Anche a Nicodemo Gesù non aveva potuto far altro che ricordare che la fede è altra cosa, è essere rigenerati dall'alto, dall'acqua e dallo Spirito (cf. 3,3-8).

Infatti Gesù, interrogando la fede dei discepoli per svelarne il limite, sposta l'attenzione dall'ambito del «sapere» a quello della «relazione»: parla loro di dispersione, di solitudine, di comunione... Fede vera non è limitarsi a un sapere distaccato e non coinvolto; è piuttosto consegnarsi a una relazione, assumere il legame di un'appartenenza, crescere e maturare nel respiro di una comunione. Non è un sapere la verità, ma è entrare e dimorare nello spazio della verità, che è una verità relazionale: è la verità di quella comunione che c'è tra il Padre e il Figlio e nella quale lo Spirito conduce anche i discepoli. Gesù lo ha appena promesso: «Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità» (16,13). Si può tradurre meglio: vi condurrà dentro la verità, cioè in quello spazio di comunione che c'è tra il Padre e il Figlio, comunione che vince la nostra dispersione e ci dona la vera fede. Per questo abbiamo bisogno di essere battezzati nello Spirito Santo, come Paolo annuncia ai dodici uomini di Efeso, che ave-

vano ricevuto soltanto il battesimo di Giovanni. Un battesimo di conversione e di penitenza, dunque, che fa leva sul nostro sforzo personale e solitario, necessario ma non sufficiente, poiché esso ha bisogno di compiersi e nello stesso tempo di essere generato dallo Spirito, che ci fa dimorare nella verità della comunione con il Padre, donandoci così la vera fede.

*Signore, io credo, ma tu accresci in me la fede. Purificala da ogni falsa pretesa e da ogni atteggiamento insincero. Fondala non su ciò che presumo di sapere, ma sulla verità della relazione con te. È nel tuo amore che desidero dimorare. Lo Spirito, che ho ricevuto nel battesimo, mi conduca nella verità della comunione, in te, con il Padre.*

**Cattolici**

Alessandro, Sisinnio, Martirio, martiri trentini (397).

**Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della santa martire Teodosia (sotto Massimiano, 286-305).

**Copti ed etiopici**

Marciano di Palestina, monaco; apparizione della Vergine a Dabra Metmaq.

**Luterani**

Girolamo di Praga, testimone fino al sangue (1416).

**Baha'i**

Ascensione di Bahà'u'llàh. Si ricorda la morte di Bahà'u'llàh (1892), il fondatore della fede Bahai, che si pone come l'ultima di una lunga serie di rivelazioni divine manifestate attraverso gli insegnamenti di Krishna, Abramo, Mosè, Buddha, Lao-Tze, Confucio, Gesù, Maometto, Guru Nanak Dev. Bahà'u'llàh proclamò il prossimo avvento dell'unificazione dell'umanità e della nascita di un'unica civiltà mondiale.